

Istituto Comprensivo Castiglione 1

di Castiglione delle Stiviere e Medole (Mantova)

via G. Gonzaga, 8 - Castiglione delle Stiviere (Mantova) • Tel. 0376.670753 - Fax 0376.638086

I.C.CASTIGLIONE 1

COMMISSIONE INTERCULTURA

VADEMECUM PER L'ACCOGLIENZA DEGLI
ALUNNI DI ORIGINE NON ITALIANA

ANNO 2016/2017



**[HTTP://WWW.CASTIGLIONEUNO.GOV.IT
/INTERCULTURA/](http://www.castiglioneuno.gov.it/intercultura/)**



VADEMECUM

PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI DI ORIGINE NON ITALIANA
NELLA SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO

Questo breve vademecum si pone come obiettivo di suggerire ai docenti una serie di semplici accorgimenti per realizzare un'accoglienza efficace, impostare e condurre la lezione in modo che anche un alunno che sia da poco tempo in Italia possa seguirla con un certo coinvolgimento e profitto.

Innanzitutto, è bene che fin da questo momento tutti i docenti siano partecipi e a conoscenza che la responsabilità dell'alunno straniero è di tutti: Consiglio di classe, team docenti, insegnante di italiano L2, e che l'unico modo di aiutarlo sarà quello di personalizzare la didattica, così come previsto nella normativa sui BES del 27 Dicembre 2012.

Sono necessari la collaborazione tra i docenti di classe e il docente di italiano L2, la condivisione della programmazione di italiano L2 con i docenti di classe, nonché un rinforzo in classe dei contenuti appresi durante il corso L2.

Il consiglio di classe e il team docenti possono decidere la stesura di un PDP, previsto dalla Normativa sui Bes e dalle successive note, uno strumento che tutela l'alunno, offre una serie di strumenti compensativi, misure dispensative e regola la valutazione. Il PDP viene firmato dai genitori e dal Dirigente scolastico e accompagna il percorso scolastico dell'alunno.

Un altro riferimento importante sono **Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri**, del 14 febbraio 2014 in cui sono presenti una serie di orientamenti culturali e educativi al fine di favorire la riuscita scolastica e formativa degli alunni di origine non italiana.

È importante che l'alunno mantenga la lingua di origine, che L1 sia ricco di tutti gli aspetti lessicali, sintattici e pragmatici, per avere elementi cognitivi di confronto. **Il bilinguismo è un valore e non un ostacolo.** Il

migliore indicatore per l'apprendimento dell'italiano è sicuramente la ricchezza e competenza in L1.

La lingua madre è **la lingua del cuore e degli affetti**: consigliare di non usarla è una violenza inferta alla coppia madre/bambino, all'io sociale dell'individuo, ai rapporti con la famiglia allargata rimasta nel paese di origine(vedi G.Tarter).

Gli alunni stranieri che incontrano per la prima volta una seconda lingua presentano un **periodo di silenzio di lunghezza variabile**, da poche settimane o pochi mesi fino anche ad un anno per alcune culture. E' la fase di elaborazione e sistematizzazione dei dati linguistici in via di acquisizione.

Un bambino che ancora non si esprime correttamente non deve essere confuso con un soggetto privo di comprensione, di esperienze, di conoscenze, dobbiamo dare **rispetto e riconoscimento allo sforzo adattivo** e non pensare subito a patologie.

È importante **rispettare questa fase**, che è di assimilazione di modelli e di parole, senza forzare la ripetizione di parole, possibile solo in tempi successivi.

Il tempo di acquisizione complessivo del linguaggio informale (linguaggio sociale) è di circa due anni; quello del linguaggio formale e di apprendimento scolastico (linguaggio accademico) richiede più tempo e dipende dall'età di inizio della acquisizione, da 5 a 7 anni(vedi J.Cummins).

L'apprendimento della seconda lingua segue le regole e strategie universali di apprendimento: **semplificazione** (della pronuncia e degli enunciati), **generalizzazione delle regole** (morfosintattiche), **riduzione delle complessità**.

È necessaria una semplificazione del linguaggio e della comunicazione attraverso una serie di misure molto concrete.

Il parlato dell'insegnante, caratteristiche:

- Rallentamento;
- Enfasi;
- Ripetizioni frequenti;

- Uso della gestualità;
- Minore varietà lessicale;
- Riproposizione nella forma corretta della frasi detta dallo studente.

Per la morfologia e la sintassi:

- Esprimersi con frasi il più possibile brevi, semplici e regolari (sogg.- Verbo- c. ogg.) ;
- Esplicitare sempre il soggetto;
- Usare i verbi al presente;
- Usare il meno possibile congiunzioni subordinanti, adottando la coordinazione;
- Usare il meno possibile modi che non siano l'indicativo. Usare un lessico non troppo vasto, né astruso ma di alta frequenza;
- Non usare espressioni idiomatiche (ad esempio Tizio, Caio e Sempronio), incomprensibili a chi non appartiene alla cultura in cui sono nate;
- Non usare forme "opache", cioè astratte, non visibili, non contestualizzabili (valutazione per voto; pulizia per pulito);
- Non usare assolutamente sinonimi per spiegare termini non compresi dall'alunno: si aumenta solo la sua confusione;
- Usare il meno possibile, nella prima fase dell'acquisizione della lingua figure retoriche (come metafore, litoti, iperboli, ecc.).

Per la semplificazione della comunicazione:

- Marcare i confini della lezione (inizio, fine) e delle sue parti (spiegazione, correzione dei compiti, esercizio, ecc), di modo che l'alunno sappia che inizia o finisce la lezione, o che si passa dalla spiegazione alla correzione dei compiti, ecc.;
- Utilizzare la lavagna per rinforzare quanto si sta dicendo, portando l'attenzione sulle parole- chiave e la sottolineatura dei concetti di base;
- Dare un turno agli studenti di modo che ognuno sappia quando tocca a lui (per esempio nella correzione dei compiti, o nelle esercitazioni fatte dal banco);
- Esprimersi a voce alta e chiara, marcando con espressione il contenuto (ad esempio: se si tratta di una domanda, fare sentire

- distintamente l'intonazione interrogativa);
- Formulare domande a cui si risponda con sì/no, e non domande aperte;
 - Utilizzare dei materiali didattici diversi.

Risorse, strumenti e progetti a disposizione degli insegnanti

- Nell'istituto è attiva una commissione che coordina le attività Intercultura (l'insegnamento L2, i progetti interculturali, l'accoglienza, l'orientamento, la formazione degli insegnanti), sperimenta e propone strumenti per diffondere la conoscenza e il dialogo tra le culture.
- I.C. Castiglione 1 è la scuola capofila della rete Intercultura formata da 8 istituti mantovani.
- Dal 2007 è attivo nelle scuole della rete un **Protocollo di accoglienza** che può essere consultato sul sito dell'I. C. Castiglione 1, sezione Intercultura/accoglienza.
- Gli insegnanti di classe possono richiedere in segreteria i documenti che "accompagnano" l'alunno straniero (scheda, biografia linguistica, PDP, progetto-ponte ecc.).
- Il team di classe può avvalersi dell'intervento del mediatore linguistico culturale durante i colloqui con i genitori, per la consegna delle pagelle e per la valutazione in L1 delle competenze raggiunte dall'alunno NAI nelle materie di studio.
- Il modulo di richiesta del mediatore si trova sul sito della scuola, sezione **Intercultura/modulistica**. È possibile chiedere 2 ore di mediazione per i rapporti scuola famiglia, oppure attivare un progetto di 10 ore allo scopo di realizzare l'accoglienza e di verificare le conoscenze pregresse nella lingua madre. I moduli di richiesta del mediatore compilati vengono inviati all'indirizzo form.inter@libero.it. Si consiglia di fare la richiesta con almeno 20 giorni di anticipo rispetto alla data fissata per l'incontro.
- Nell'istituto è stato attivato un progetto di accoglienza, chiamato

Tutor in lingua madre, che prevede l'utilizzo degli studenti di scuola secondaria per l'accoglienza agli alunni NAI e per il passaggio delle informazioni scuola-famiglia. Per richiedere l'intervento del Tutor rivolgersi al referente Intercultura.

- Dall'anno scolastico 2016/2017 sono stati attivati, in collaborazione con il Ministero dell'educazione rumeno, i corsi di lingua rumena volti al mantenimento del bilinguismo; alla fine del percorso gli alunni partecipanti ricevono degli attestati validi al fine del riconoscimento degli studi in Romania.
- La scuola ha aderito al progetto Viaggio nelle religioni promosso dall'Ufficio di Coesione Sociale di Mantova, che prevede incontri con i relatori delle religioni per favorirne la conoscenza. Alle presentazioni possono partecipare le classi quinte della scuola primaria e le classi della scuola secondaria di primo grado.
- Per favorire la conoscenza delle culture è stato creato il progetto Crescere insieme, che valorizza le culture presenti nella scuola, in cui i relatori sono gli studenti. Ogni anno vengono presentati paesi diversi.
- Sul sito dell'I. C. Castiglione 1 sono stati inseriti materiali utili per l'insegnamento dell'italiano L2, prove in doppia lingua per la valutazione delle conoscenze in lingua madre, modulistica e schede per l'orientamento in doppia lingua. Altri materiali utili possono essere consultati nella biblioteca Interculturale sita nei plessi Beschi e Battisti.

A cura della commissione Intercultura 2017

Il docente referente

Mihaela Coman

